

La «base» di Ps Sui social ora cautela e «no comment» Sap: sanzione preventiva

**L'agente sospeso
viene difeso
dal Consap: «Ha
ricevuto minacce,
gli si assegni
una scorta»**

ROMA

«La migliore cosa per tutti è un "non comment" ...». È l'invito a evitare rischiose esternazioni di Giuseppe L., ieri, in un gruppo Facebook per gli appartenenti alla Polizia. Una cautela, nel giorno delle sanzioni, indicativa dell'umore della "base": quelle decine di migliaia di agenti, assistenti, sovrintendenti che, sommati a funzionari e dirigenti, costituiscono il corpo «sano» della Polizia, difeso a spada tratta dal prefetto Pansa.

Ieri su Fb le frasi di Tortosa non venivano ripetute, anche se affioravano ancora grumi di irritazione. Qualcuno commentava un testo del movimento «Riva destra» che critica il padre di Carlo Giuliani per aver chiesto al capo dello Stato Sergio Mattarella pubbliche scuse, dopo le frasi di Tortosa su suo figlio: «Una zecca di meno, faceva solo danni all'umanità», ha scritto l'utente Aldo. In un altro gruppo figuravano commenti critici: «Il collega ha scatenato un bel casino mediatico, ma la destituzione perché?». Oppure: «Il poliziotto della Diaz va difeso e aiutato...». Con Tortosa resta il sinda-

cato Consap. Il segretario Stefano Spagnoli chiede che non si faccia «di un capro espiatorio una vittima designata. Ha ricevuto minacce di morte. Chiediamo che lui e la sua famiglia venga assegnata una scorta e che si valuti l'immediata rimozione da Facebook del gruppo "Fuori Tortosa dalle forze dell'ordine", una gogna mediatica». Ancor

più netto il Coisp: «Ecco l'ennesimo poliziotto crocifisso sulla pubblica piazza – lamenta il segretario Franco Maccari –, mentre un ministro Ponzio Pilato esegue la sentenza del popolo, che ancora una volta ha scelto Barabba». Altre sigle (fra cui Siulp, Silp-Cgil, Anfp) condannano le frasi dell'agente, definendole «gravi» ma chiedendo di non strumentalizzarle. C'è anche chi non concorda con la sospensione: «una sanzione preventiva», per il segretario del Sap Gianni Tonelli. L'unica costante resta l'invito alla continenza verbale. A suggerirlo esplicitamente è Daniele Tisone, segretario del Silp-Cgil, che invita chi ha un ruolo di tutela delle istituzioni alla prudenza, «soprattutto sui social».

Vincenzo R. Spagnolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

